

## AVVISO PER AZIONI DI SISTEMA FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI NUOVE COOPERATIVE SOCIALI E RAMI DI IMPRESA

---

### 1. Obiettivi e finalità

Il presente dispositivo prevede azioni di sistema per l'incremento dell'occupazione attraverso progetti innovativi e sperimentali di sviluppo di contesti imprenditoriali quali la creazione di nuove cooperative sociali/rami di impresa sociale, finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro riservati a persone con particolari forme di disabilità.

Per nuove cooperative sociali si intendono le cooperative sociali tipo B (legge 381/91) iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Monza e Brianza successivamente al 31 dicembre 2010, o di nuova costituzione nel periodo di vigenza del bando, aventi unità operative in Provincia di Monza e della Brianza.

Per ramo d'impresa si intende lo sviluppo di un'articolazione funzionalmente autonoma, di un'attività economica organizzata ai sensi del comma 5 art. 2112 c.c. non presente alla data del 31 dicembre 2010.

Le cooperative sociali di tipo B svolgono un ruolo fondamentale nell'occupazione lavorativa delle persone con disabilità, soprattutto di quelle che sono portatrici di maggiori difficoltà o fragilità sociali e personali.

Nel quadro normativo e culturale della legge 68/99 e delle sue successive modifiche e integrazioni, le cooperative sociali tipo B sono il luogo di integrazione lavorativa prioritario per quelle persone che non sono immediatamente inseribili in contesti produttivi non tutelati.

Sarà possibile inserire nel progetto attività formativa individuale e di gruppo, al fine di gestire al meglio le dinamiche connesse all'inserimento lavorativo del disabile. Le attività formative devono essere erogate da operatori accreditati ai servizi alla formazione e seguono le procedure stabilite dalla normativa regionale vigente.

L'obiettivo è generare posti di lavoro destinati a persone con disabilità.

### 2. Destinatari

Persone con disabilità residenti e/o domiciliate nella Provincia di Monza e della Brianza, iscritte negli elenchi o graduatorie di cui all'art. 8 L. 68/99 e disponibili al lavoro che presentino particolari difficoltà nell'immediato inserimento lavorativo in contesti produttivi non tutelati.

### 3. Soggetti ammissibili

L'avviso pubblico si rivolge a:

Cooperative Sociali di tipo B e loro consorzi anche in ATS o in partenariato, nel ruolo di capofila, con:

- Centri per l'impiego/agenzie per il lavoro anche gestite attraverso le forme previste della L.R. n. 22/2006;

- Comuni che, in forma singola o associata o attraverso le ASL, gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- Operatori accreditati ai servizi al lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006 e alla formazione ai sensi della L.R. n. 19/2007 ed in attuazione della delibera di Giunta Regionale 10882 del 23 dicembre 2009 ;
- Associazioni dei Disabili (riconosciute o che abbiano realizzato significative attività nel campo dell'integrazione sociale e lavorativa dei disabili nel triennio precedente), dei Datori di Lavoro e dei lavoratori, anche attraverso propri Enti e strutture delegate nonché da Enti o Organismi Bilaterali;
- Organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa dei disabili;
- Le imprese private, gli enti pubblici e comunque tutti i datori di lavoro pubblici o privati che si attivano per sostenere le azioni previste dalla L. 68/99.

#### **4. Risorse Finanziarie**

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a Euro **80.000**.

Massimale del cofinanziamento per progetto: Euro **40.000**.

La costituzione di nuove cooperative sociali e rami di impresa deve comprendere una quota minima di **contributo privato pari al 15%**.

Modalità di riconoscimento del contributo: **a progetto**.

#### **5. Risultati attesi ed azioni**

Ogni progetto finanziato dovrà garantire minimo **3 disabili occupati a tempo pieno o a part-time superiore al 50%**.

L'elenco nominativo di tali lavoratori da integrare dovrà essere concordato con gli uffici del Settore Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza che gestiscono le liste e le graduatorie legge 68/99, con specifico riferimento alle caratteristiche che devono avere i destinatari del presente bando, le competenze professionali dei lavoratori individuati, la vicinanza geografica al posto di lavoro e la possibilità di raggiungerlo.

I progetti, redatti secondo lo schema rinvenibile on line, devono indicare:

- a) l'oggetto della costituzione della nuova cooperativa sociale o del ramo di impresa che si intende sviluppare con il progetto;
- b) la sintesi del progetto produttivo;
- c) gli ambiti territoriali sui quali far convergere le principali attività del progetto, le caratteristiche logistiche della sede, la disponibilità dei mezzi pubblici di trasporto, le eventuali soluzioni alternative;
- d) il numero dei lavoratori con disabilità che, con l'intervento, si intende assumere;
- e) l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto stesso, con la definizione del ruolo degli eventuali partner;
- f) il preventivo economico;
- g) il cronogramma delle attività;
- h) la conoscenza del settore merceologico, esperienza professionale;
- i) la visura camerale;
- j) attestazione dell'iscrizione all'Albo Regionale di cui alla L. R. 21/2003.

## **6. Termini e procedure per la presentazione della domanda**

Le candidature possono essere presentata a partire dal **07/09/2011** fino al **07/10/2011**, nelle modalità indicate di seguito.

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata sul portale Sintesi [http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi\\_mb/index.html](http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html), accedendo con propria username e password. Qualora non ne fosse in possesso, l'ente dovrà registrarsi presso lo stesso sito.

I soggetti attuatori in possesso di firma digitale potranno presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente on line (la domanda di finanziamento e gli allegati dovranno essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione Allegati).

I soggetti attuatori non in possesso di firma digitale dovranno inserire i dati on-line e consegnare la domanda di candidatura sottoscritta e corredata dai seguenti allegati in forma cartacea:

- Domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo delegato;
- Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- Procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- Progetto;
- Visura camerale;
- Eventuale lettera di intenti di costituzione ATS o partenariato;
- Attestazione dell'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di tipo B di cui alla L.R. 18/11/2003 n. 21;
- Preventivo economico firmato (documento generato da Sintesi).

In quest'ultimo caso, la domanda deve essere consegnata mediante presentazione a mano presso la sede della Provincia di Monza e della Brianza, Via Tomaso Grossi, 9 – 20900 Monza dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.30/14.15 – 15.30, venerdì ore 9.00 - 12.30, indirizzandola al Settore Lavoro – Piano L.I.F.T. 2011 con l'indicazione sulla busta della dicitura: *"Avviso per azioni di sistema finalizzate alla creazione di nuove cooperative sociali e rami di impresa"*.

Non saranno ammesse candidature a mezzo posta o fax. Le domande trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal presente Avviso non saranno prese in considerazione.

## **7. Istruttoria e valutazione**

Il Nucleo di Valutazione istituito presso il Settore Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dell'operatore e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza interna del progetto, coerenza con i risultati attesi</li> <li>• adeguatezza dell'approccio al mercato</li> <li>• inserimenti lavorativi di disabili, fattibilità tecnica</li> </ul>	<b>0 - 35</b>
<b>Tipologia di Disabili</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di gravità dei lavoratori con disabilità</li> </ul>	<b>0 - 20</b>
<b>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preventivo economico</li> <li>• Cronogramma dell'attività</li> <li>• Percentuale di cofinanziamento</li> </ul>	<b>0 - 25</b>
<b>Qualità del cv del soggetto proponente:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza del settore</li> <li>• esperienza professionale</li> <li>• adeguato mix di competenze</li> </ul>	<b>0 - 20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

L'ammissibilità al finanziamento sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e pubblicazione sul sito del Settore Lavoro.

Nella fase di istruttoria per l'ammissibilità inoltre si procederà al controllo del possesso dei requisiti dei lavoratori disabili per i quali si richiede il contributo, a partire dall'elenco nominativo dei lavoratori presenti nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento.

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- prive della quota privata nella percentuale minima del 15%;
- presentati da operatori non elencati al paragrafo 3);
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- non compilate nell'apposito formulario.

Alle domande finanziate verrà data l'indicazione dell'importo del contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4.

## **8. Inizio e termine attività**

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Il termine ultimo per la realizzazione delle azioni e la conclusione del progetto è di 12 mesi dalla data di avvio

La consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del progetto.

## **9. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili**

Tipologie di spese ammissibili:

- Spese per risorse umane, comprese le spese relative al trattamento economico del personale disabile inserito nel nuovo ramo di impresa sociale;
- Spese per l'acquisto di strumenti, beni e servizi.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali".

Per le attività formative le modalità di gestione dovranno essere conformi a quanto definito in materia dalla Regione Lombardia.

Le spese riferite alla voce realizzazione del piano dei conti dovranno essere pari o superiori al 70% e quelle riferite ai costi amministrativi e generali non potranno superare il 20%.

In aggiunta a quanto previsto dalle linee guida di rendicontazione, per interventi di creazione di nuove cooperative sociali, si deve fare riferimento anche a ulteriori costi ammissibili, che non dovranno essere complessivamente superiori al 20% del finanziamento:

- Spese di costituzione e di primo impianto (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione della cooperativa o del nuovo ramo d'impresa).

I finanziamenti previsti dal presente dispositivo sono concessi nel rispetto della normativa nazionale ed europea concernente gli aiuti di stato alle imprese.

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- è riferita ad attività coerenti con il punto 5;
- è funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- è sostenuta dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico alla data di conclusione del progetto;
- non ha una copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- è congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, ed è riferita all'ultimo preventivo approvato;
- ha dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e agli ammortamenti, ed è comprovata da fatture quietanziate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che in originale devono riportare il timbro "spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto \_\_\_\_\_ per un importo pari a Euro \_\_\_\_\_".

## **10. Erogazione del finanziamento e rendicontazione**

L'erogazione del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 50% della spesa verrà erogato a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività previste dal progetto;

- il saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale di spesa.

Al fine dell'erogazione dell' anticipo è fatto obbligo agli enti privati di presentare una garanzia fidejussoria - per un importo pari all'ammontare dell'anticipo, che verrà erogato, - prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348, da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93.

Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Il saldo verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di liquidazione, corredato di una relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti;

Il saldo del contributo è erogato a fronte del successo dell'azione di inserimento lavorativo.

I casi di insuccesso dovranno essere motivati e documentati. E' previsto l'esame da parte del Nucleo di valutazione di cui al punto 7 rispetto al mantenimento o meno del contributo e alla sua eventuale riparametrazione con particolare attenzione alle spese per i destinatari che siano già state sostenute.

Gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.

Il soggetto attuatore dovrà presentare la rendicontazione finanziaria in due momenti:

- a sei mesi dall'avvio del progetto, come rendicontazione intermedia;
- alla conclusione del progetto, come rendicontazione finale necessaria all'erogazione del contributo ammissibile, corredata dalla documentazione attestante la completa realizzazione del progetto, le spese effettivamente sostenute, le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Le attività di rendicontazione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dal Manuale per la rendicontazione a costi reali approvato dalla Regione Lombardia.

## **11. Monitoraggio e controlli**

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;

- c) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- e) la spesa dichiarata dall'ente sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

## **12. Riparametrazioni**

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Monza e della Brianza procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo. Eventuali variazioni per un importo superiore tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo d'ufficio del finanziamento.

### **a. Riparametrazione azione formazione:**

La persona disabile deve partecipare ad almeno il 75% del totale delle ore del progetto. In caso contrario è considerato dimissionario. L'operatore deve darne tempestiva comunicazione all'ufficio competente.

In caso si verifichi l'inserimento lavorativo del disabile, senza superamento della soglia minima di frequenza delle ore di formazione, l'ente avrà comunque diritto all'intero importo del progetto senza alcuna riparametrazione.

## **13. Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- f. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g. fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- h. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- i. documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

L'ammissione al contributo comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e da eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Monza e della Brianza.

#### **14.Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, l'ente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Monza e della Brianza mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

#### **15.Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del presente Avviso Pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito <http://www.provincia.mb.it/lavoro/index.html>.

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e mail [info.piano-lift@provincia.mb.it](mailto:info.piano-lift@provincia.mb.it).

#### **16.Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003 n. 196**

Ai sensi del D.lgs. 193/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Lavoro, Programmazione Socio Sanitaria, Formazione Operatori Socio Sanitari, Expo, D.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

#### **17.Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L. R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", in particolare all'art. 7 che prevede l'istituzione, secondo il disposto dell'art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili ed espressamente prevedendo che tale fondo "finanzi, sulla base di piani



presentati dalla Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato";

- L. R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- L. R. 21/2003 "Norme per la cooperazione in Lombardia";
- L. R. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento del mercato del lavoro;
- L. R. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale per categoria);
- DGR n. 10603/2009 che ha definito le linee programmatiche per la realizzazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili nel triennio 2010 - 2012, comprendendo tra le azioni ammissibili "iniziative per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema";
- DGR n. 11137/2010 "Parziale modifica della D.G.R del 25/11/2009 n. 10603 - ulteriori determinazioni in ordine agli interventi a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone disabili (...);
- Decreto regionale n.4289 del 13/05/2011 "Adempimenti attuativi di cui alla D.G.R. 10603/2009: (...)"
- Delibera di Giunta Provinciale n. 34 del 16 marzo 2011 avente ad oggetto "Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul Fondo Regionale per l'Occupazione dei disabili 2010/2012 - Approvazione annualità 2011i.e.";
- Determinazione dirigenziale n.235 R.G. 2697/2011 del 05/09/2011 con la quale si è approvato il presente avviso.

Monza, 05/09/2011

f.to IL DIRETTORE

Dr.ssa Erminia Zoppè